

UNIVERSITA' DI PISA - ANNO ACCADEMICO 2017/2018

TEST AFS

PEDAGOGIA, PEDAGOGIA SPECIALE, DIDATTICA INCLUSIVA

SCHEMA D

1. **Secondo Jean Piaget lo sviluppo mentale del bambino, dall'infanzia all'adolescenza, avviene**
 - a) in momenti diversi a seconda delle potenzialità di ognuno e prosegue verso stadi sempre più elevati
 - b) secondo una serie ordinata di stadi: da quello senso-motorio a quello concettuale
 - c) mediante una successione preordinata di fasi lungo la vita di ogni uomo
2. **Quale di queste frasi identifica meglio il divario digitale intergenerazionale nella scuola e nella formazione**
 - a) la mera differenza di informazione sulle tecnologie tra allievi e insegnanti
 - b) lo iato che si sta aprendo tra stili di apprendimento degli studenti e stili di insegnamento dei docenti
 - c) la differenza di età tra insegnanti e studenti
3. **L'educazione democratica, per John Dewey, deve mirare al raggiungimento di un fondamentale obiettivo**
 - a) interessare personalmente gli individui alle relazioni e al contributo sociale
 - b) sviluppare in ogni individuo una maggiore consapevolezza della propria situazione sociale
 - c) orientare il comportamento dei cittadini secondo modelli omogenei
4. **Per didattica inclusiva si intende un approccio educativo**
 - a) che prevede la presenza in classe di studenti con stili diversi di apprendimento
 - b) teso a integrare gli studenti con bisogni speciali nelle classi regolari creando un sostegno appropriato, garantendo servizi adatti e coordinando servizi speciali per la loro educazione
 - c) che prevede l'integrazione degli studenti in contesti reali di vita sociale in cui apprendere e constatare l'utilità di ciò che apprendono per migliorare il loro ambiente
5. **Quale fra le quartine sottoindicate caratterizza la Didattica inclusiva**
 - a) apprendimento cooperativo, partecipazione sociale, individualizzazione, didattica differenziata
 - b) valorizzazione delle differenze, partecipazione sociale, didattica di tutti, personalizzazione
 - c) didattica differenziata, strategie logico-visive, personalizzazione, individualizzazione
6. **Una Progettazione educativa corresponsabile richiede un ambiente di apprendimento**
 - a) personalizzato e rigido
 - b) scomponibile e riorganizzabile
 - c) determinato e rigido
7. **Quali fra i gruppi di caratteristiche indicate individuano un docente inclusivo**
 - a) metacognizione, feedback, emozioni, isolamento
 - b) disadattamento, disattenzione, metacognizione, inclusione
 - c) adattamento, metacognizione, emozioni, feedback

8. Nella cosiddetta "fase transizionale" (D. Winnicott), il bambino mediante il gioco e gli «oggetti transizionali» (come ad esempio una vecchia copertina, un pupazzo, un giocattolo morbido) sperimenta quel sentimento in cui il senso di fusione con la madre si alterna con un senso di inedita autonomia. Egli sa bene che l'oggetto transizionale
- non è un'illusione, è la mamma
 - è un giocattolo privo di ogni rappresentazione simbolica
 - non è la mamma, bensì un'illusione
9. La motivazione all'apprendimento è un particolare tipo di motivazione che
- descrive lo studente nel suo impegno a difendere la stima di sé di fronte agli altri
 - descrive lo studente nel tentativo di primeggiare rispetto ai propri compagni
 - descrive l'impegno in attività finalizzate ad acquisire e a padroneggiare conoscenze e abilità
10. "Educazione permanente" richiama il più ampio ambito di Life Long Education e significa una educazione
- con ritorno periodico a scuola
 - solo continua nell'ambito della propria professione
 - per tutta la vita, di tutta la vita, in tutta la vita
11. Le categorie formali che permettono di disegnare la cornice epistemica della pedagogia trattano dell'oggetto, del linguaggio, della logica ermeneutica, del dispositivo investigativo, del principio euristico, del paradigma di legittimazione della pedagogia intesa come scienza della formazione. Il campo di riflessione e di formalizzazione scientifica della Pedagogia individua l'oggetto della Pedagogia, che può essere così delineato:
- il *criterio descrittivo e interpretativo* che si formalizza nella dialettica teoria-prassi-teoria. L'intreccio di razionalità-problematicità-fattualità-nuova razionalità garantisce l'istanza dell'apertura e della dinamicità.
 - il *linguaggio della pedagogia*. Inteso come un alfabeto plurale, che si nutre del linguaggio della filosofia e di quello delle scienze applicate, della storia, dell'ideologia, del «senso comune».
 - la *formazione* (e la teoria della formazione) dell'uomo e della donna nella loro contestualizzazione storica, culturale e sociale, che si struttura in direzione di *crescita intellettuale*, di *autonomia cognitiva e affettiva*, di *emancipazione e liberazione etico-sociale* curando di riconoscere la molteplicità dei tempi della formazione (infanzia, giovinezza, età adulta, età anziana) e la pluralità dei luoghi della formazione (famiglia, scuola, istituzioni sociali e culturali).
12. La famiglia resta, nonostante le difficoltà, la prima e fondamentale agenzia di socializzazione, definita primaria. Perché?
- sia perché precede cronologicamente le altre esperienze infantili, sia per la sua centralità nel processo di acquisizione dell'identità espressiva, funzionale e sociale.
 - perché permette di allungare i tempi dei processi formativi, consentendo iter più lunghi e complessi.
 - perché svolge un ruolo fondamentale nel sostenere i processi di apprendimento, in grado di sopperire alle eventuali carenze del sistema formativo.
13. Nella storia della pedagogia contemporanea si riscontra una progressiva tendenza
- ad applicare con maggiore rilevanza studi di natura statistica
 - a definire la pedagogia come disciplina scientifica
 - ad approfondire l'analisi di questioni politiche e sociali
14. A partire dalla riflessione sulla problematicità Natura e Tecnica, possiamo definire l'oggetto della conoscenza pedagogica:
- i contenuti dei programmi ed i differenti dispositivi educativi utili al processo formativo
 - il soggetto in formazione (processi di sviluppo, di apprendimento, di educazione-istruzione connessi alle variabili biologiche, culturali, storiche)
 - l'articolazione delle discipline e la scelta dei contenuti ad esse relative

15. Le ricerche relative all'approccio Biopedagogico (E. Fraunfelder) tendono ad analizzare e problematizzare:
- i rapporti tra *eros* e *logos*
 - i rapporti tra *bios* e *logos*
 - i rapporti tra *bios* e *eros*
16. *"Nella prospettiva di un'educazione alla complessità, la pedagogia ridisegna la propria dimensione progettuale saldando contingenza e utopia, cognitività e affettività, storicità e socialità, singolarità e differenze, ragione e creatività e si traduce in un'educazione dal forte impegno etico ed emancipativo". È un'educazione che mira*
- alla restrizione dei vincoli di reciprocità e all'irrigidimento delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al consolidamento dei valori fondativi della nazione e di pace.
 - all'allargamento dei vincoli di reciprocità e alla negoziazione delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle differenze, sulla solidarietà e la pace.
 - all'allargamento dei vincoli di reciprocità senza negoziazione delle regole di convivenza, al disimpegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, al consolidamento dei rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle uguaglianze, sulla retorica della solidarietà e la pace.
17. Secondo Vygotskij, "un 'buon apprendimento' è sempre in anticipo rispetto allo sviluppo individuale", perché inserito nella zona di sviluppo prossimale. Una sfida cognitiva in questa zona, generalmente stimola
- la ricerca, la motivazione all'apprendere, l'impegno a riuscire
 - l'apatia e il ritiro dall'ambiente di apprendimento
 - la demotivazione all'apprendere e può generare convinzioni autosvalutative
18. Che cosa si intende per strategia autovalutativa?
- un questionario di autovalutazione
 - la richiesta all'allievo di dare un voto alla sua prestazione
 - qualsiasi sollecitazione offerta all'allievo di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento
19. Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Vivere in una società sempre più basata sull'informazione ..."
- rende la scuola meno importante perché il diffondersi dei mezzi di comunicazione di massa consente di moltiplicare i luoghi della formazione personale
 - rende la scuola fondamentale per acquisire le capacità analitiche e la padronanza dei modelli conoscitivi necessari per utilizzare le informazioni in modo critico e non subordinato
 - non modifica il ruolo della scuola, che deve continuare ad assicurare lo sviluppo delle competenze senza preoccuparsi delle trasformazioni contemporanee
20. Che cosa si intende per "bullismo"?
- un atteggiamento di superiorità e di disprezzo nei confronti degli adulti, che spesso rende chi lo manifesta un punto di riferimento e di esempio per tutta la classe
 - un comportamento oppressivo e violento, di carattere fisico o psicologico, intenzionale e ripetuto nel tempo, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di una persona percepita più debole
 - un comportamento deviante, irrispettoso delle regole e dell'autorità degli insegnanti, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone che ostacolano il normale svolgimento delle attività didattiche

21. **La formazione è una categoria complessa e può essere assunta oggi come regolatrice del sapere pedagogico e dell'agire educativo. Il processo formativo comprende**
- a) **entrambe: la dimensione di processo e il fattore di dinamicità della dimensione formativa**
 - b) il solo fattore di dinamicità della dimensione formativa, nella sua naturale evolutività, fatta di aggiunte e di ristrutturazioni, che porta il soggetto a un sempre maggiore desiderio di formarsi, di apprendere e di socializzare.
 - c) la sola dimensione di processo: «processo» implica e significa divenire, mutamento e autoregolazione, indica qualcosa che si evolve nel corso del tempo e dello spazio, nutrendosi di valori, di saperi, di comportamenti, di punti di vista molteplici e differenti, intrinseci di storicità e idealità.
22. **Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è elaborato collegialmente**
- a) dalle famiglie
 - b) dal Consiglio di classe o di interclasse
 - c) **dal Collegio dei docenti**
23. **Un ulteriore approfondimento dei legami che intercorrono tra sviluppo, apprendimento e formazione viene dal contributo della teoria di Vygotskiana che interpreta la costruzione delle strutture mentali quale esito di personali processi di interiorizzazione dei "modi sociali" di coordinare le azioni e di categorizzare le esperienze e conoscenze propri dei diversi sistemi simbolico-culturali. La strutturazione cognitiva, pertanto, varia da soggetto a soggetto (e da cultura a cultura) a seconda dei campi di esperienza-conoscenza culturali in cui viene esercitata. Secondo questa teorizzazione e come primaria conseguenza pedagogica, a quale soggetto "istituzionale" è attribuito un ruolo fortemente *propulsivo* per lo sviluppo dell'individuo e dell'intera società?**
- a) la città
 - b) la famiglia
 - c) **la scuola**
24. **Qual è l'elemento caratterizzante e insostituibile del processo educativo?**
- a) l'organizzazione educativa
 - b) **il rapporto tra educatore ed educando**
 - c) l'approfondimento culturale
25. **La formazione è**
- a) un processo di esclusiva trasmissione e acquisizione di saperi ancorato alla specificità biologica e adattiva della persona, orientato a valori individuali e disancorato dall'appartenenza alla comunità.
 - b) **un processo di crescita individuale e sociale fortemente ancorato alla specificità bio-psicologica e sociale della persona ma, al contempo, orientato da un telos, cioè da un fine intenzionale che rinvia per larga parte all'universo dei saperi e dei valori propri di una comunità di destino intesa in senso trans-culturale e trans-nazionale.**
 - c) non un processo, ma la trasmissione di saperi e saper fare limitata ad alcune fasi della vita della persona e funzionali al suo miglior adattamento nei contesti sociali di riferimento
26. **Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, per i soggetti portatori di disabilità il nostro Sistema di Istruzione e formazione prevede**
- a) **la scolarizzazione - integrazione nella scuola di tutti**
 - b) la scolarizzazione in Scuole Speciali
 - c) la scolarizzazione in classi differenziali
27. **Una strategia per motivare ad apprendere è suscitare negli studenti curiosità. Essa può essere definita come**
- a) la disponibilità di molti interessi in grado di smuovere una intelligenza passiva e amorfa
 - b) la caratteristica di una intelligenza vivace, sensibile e problematica
 - c) **la reazione positiva a elementi nuovi, strani, incongruenti o misteriosi o il desiderio di conoscere di più su se stesso e/o sul suo ambiente**

28. Quali tra le seguenti coppie rappresentano un carattere chiave del significato di competenza?
- a) mobilitare risorse personali e del contesto e applicare strategie cognitive e metacognitive
 - b) possedere saperi e essere interessati
 - c) riprodurre saperi e memorizzare
29. In che rapporto stanno conoscenze e abilità con la competenza?
- a) hanno il medesimo significato
 - b) le conoscenze sono incluse nella competenza, le abilità escluse
 - c) sono due aspetti, non unici e esclusivi, inclusi nella competenza
30. Le categorie delle *differenze*: la differenza di formae mentis tra soggetto e soggetto, la differenza di stili cognitivi, di tempi e ritmi conoscitivi, ma anche differenza irriducibile dei modi di vivere emozioni, sentimenti, desideri hanno avuto riconoscimento con la scoperta
- a) dell'inconscio freudiano
 - b) dell'oggetto transizionale
 - c) dell'I.A. (Intelligenza Artificiale)
31. Con la "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", è stato
- a) garantito il diritto all'assistenza medica e all'integrazione sociale della persona handicappata
 - b) garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata solo nella scuola professionale
 - c) garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata in ogni ordine e grado della scuola
32. Una pedagogia post-moderna si caratterizza come
- a) una educazione libera da condizionamenti e da modelli eteroimposti, in cui il soggetto possa essere creatore di se stesso lungo cammini senza indirizzi prefissati e senza fine
 - b) una crescita sulla scia dello sviluppo tecnologico
 - c) una crescita fatta di esperienze che possono dare al soggetto la libertà di decidere quello che vuole e lo interessa
33. Secondo la teoria di Winnicott, mediante il gioco simbolico e mediante gli oggetti transizionali che vi trovano spazio, il bambino riesce a soddisfare
- a) la ricerca di autonomia e il bisogno di dipendenza dalla mamma
 - b) il bisogno di totale autonomia dalla mamma
 - c) il bisogno di smarrimento